

Informazioni per la stampa

Hofmobiliendepot · Museo del mobile di Vienna

L' Hofmobiliendepot è un Museo del mobile unico nel suo genere al mondo

Un tempo fondato da Maria Teresa come deposito della mobilia di proprietà degli Asburgo, l'Hofmobiliendepot è oggi divenuto la più grande collezione di mobili del mondo. La collezione offre oggi non soltanto un'eccezionale panoramica degli arredi di cui si circondava la corte imperiale, ma rappresenta inoltre uno spaccato di storia del design d'arredamento nel Novecento in Austria.

Quello che un tempo fu il magazzino della mobilia imperial-regia non ha oggi perso la sua funzione di deposito. Ancora oggi l'Hofmobiliendepot ha il compito di restaurare e conservare gli oggetti d'arredamento dell'epoca imperiale, e da qui provengono i mobili destinati ad arredare gli uffici delle maggiori cariche politiche del Paese e ad allestire i banchetti ufficiali. Nelle officine di restauro si lavora tuttora secondo antiche tecniche artigianali. Nel 1924 le collezioni furono per la prima volta aperte al pubblico, creando così un amalgama unico nel suo genere di magazzini, officine, uffici amministrativi e spazio museale.

Nell'ambito dell'intervento generale di risanamento, avviato nel 1993, sono stati acquistati due edifici adiacenti all'antico deposito per poter ampliare a 6.000 m² l'area complessiva d'esposizione. L'architetto Alessandro Alverà ha ristrutturato i due edifici unendoli fra loro. Oltre alle sale destinate ad esposizione, sono stati così creati anche degli spazi per accogliere diversi eventi. La sala convegni al pianterreno ospita allo stesso tempo una particolare attrazione delle raccolte: il gabinetto egizio, ultima testimonianza del grandioso appartamento in stile impero che l'imperatrice Ludovica si fece arredare nel palazzo imperiale Hofburg ai primi del Novecento.

Con la riapertura al pubblico nel 1998, alla Schloss Schönbrunn Kultur- und Betriebsges.m.b.H. (SKB), incaricata inoltre di gestire le attrazioni imperiali castello di Schönbrunn, Museo per i bambini "Vivere Schönbrunn" nonché gli Appartamenti imperiali, il Museo di Sisi e il Museo delle argenterie di corte situati nella Hofburg, è stato affidato anche il management di questo Museo.

Con l'intervento di restauro e di ampliamento negli anni Novanta, quello che un tempo fu il "ripostiglio della monarchia" è divenuto oggi una delle più interessanti collezioni di mobili del mondo.

La raccolta è incentrata sugli antichi mobili originali degli Asburgo provenienti dai castelli di Schönbrunn, Hofburg, Belvedere, Laxenburg e Schlosshof. Mobili, decoro, arredi e appartamenti sono esposti nel contesto della personalità dei membri della dinastia imperiale per cui furono realizzati. Dei circa 160.000 pezzi conservati nel deposito ne sono esposti pressappoco seimila nel Museo, fra cui oggetti personali ricordo come la culla del principe ereditario Rodolfo, o ancora un gruppo di poltroncine ricamate da Maria Teresa insieme alle sue figlie. Altre attrazioni sono un prezioso trono imperiale, la "stanza indiana" del principe Eugenio di Savoia a Schlosshof, la "stanza turca" per il principe ereditario Rodolfo e inoltre gli arredi delle Stanze Bergl in cui visse l'arciduchessa Gisella.

La più grande raccolta Biedermeier del mondo

Al primo imperatore austriaco, Francesco II/I, il Museo deve le basi della più grande collezione al mondo di mobili Biedermeier. Il Biedermeier è caratterizzato da una grande varietà formale, dall'eleganza discreta e dai materiali pregiati. Nel nuovo allestimento sono state inserite quindici nicchie espositive dedicate al mondo degli arredi dell'epoca Biedermeier, quasi un "museo nel museo", provenienti da quella che un tempo fu la prima esposizione al pubblico. Inoltre il "percorso museale attraverso il deposito", in cui si potranno ammirare le storiche Pawlatsche (gli

antichi ballatoi viennesi) arredate con i mobili storici degli anni Trenta consente ai visitatori di gettare uno sguardo dietro le quinte.

La missione dell'Hofmobiliendepot · Museo del mobile di Vienna non consiste però esclusivamente nel presentare al pubblico gli arredi imperiali. Un aspetto estremamente importante del lavoro dei curatori del Museo sta infatti nel confronto critico con la storia dei mobili d'arte in Austria, dal Biedermeier allo storicismo, dal Movimento moderno viennese al design contemporaneo, senza dimenticare l'attività vera e propria di collezionismo di arredi. Nel museo si conservano fra l'altro oggetti d'arredamento di celeberrimi artisti dei primi del Novecento, fra i quali Adolf Loos, Josef Hoffmann, Otto Wagner e Josef Olbrich. Inoltre viene presentata una collezione in costante ampliamento di progetti di design d'arredamento austriaci contemporanei, ad esempio di Roland Rainer, Franz West, Margarete Schütte-Lihotzky o Johannes Spalt. Non soltanto grazie ai singoli pezzi esposti ma soprattutto al colpo d'occhio degli ensemble di arredi completi nei minimi dettagli, si evidenzia così il mutamento nello stile degli arredi.

Mobili imperiali per un successo mondiale

Per venire incontro all'interesse dei visitatori internazionali per l'imperatrice Elisabetta e i film di Sissi di Ernst Marischka degli anni Cinquanta, famosi in tutto il mondo, nel 2006 è stata integrata nel museo la mostra "*Sissi mito del cinema. Arredi imperiali per un capolavoro cinematografico*". La mostra comprende, oltre a sequenze cinematografiche in diverse lingue, i mobili originali che l'Hofmobiliendepot mise a disposizione per la produzione cinematografica. Inoltre il cosiddetto "percorso di Sis(s)i" (Sisi l'imperatrice e Sissi l'attrice) contiene numerose informazioni sugli attori, sul regista, sui luoghi in cui furono girate le scene e naturalmente anche sul modello storico, l'imperatrice Elisabetta.

Fino ad oggi, parallelamente alla normale attività del museo, sono state organizzate numerose mostre temporanee dedicate ad architetti e designer come Mies van der Rohe, Alvar Aalto, Verner Panton, Jean Prouvé e i Fratelli Thonet. Inoltre sono state dedicate mostre a temi come il Bauhaus, la storia del mobile per bambini, il design viennese d'arredamento del periodo fra le due guerre e gli anni Cinquanta, il principe ereditario Rodolfo e Romy Schneider.

L'insieme di tutte le sue svariate attività rende l'Hofmobiliendepot · Museo del mobile di Vienna una grande raccolta di arredi di portata internazionale.

Contatto:

Mag. Josefa Haselböck
Schloß Schönbrunn Kultur- und Betriebsges.m.b.H.
Schloß Schönbrunn, Kavalierttrakt
1130 Wien
Tel. +43 1 811 13-335
Fax +43 1 811 13-334
E-Mail: haselboeck@schoenbrunn.at
<http://www.hofmobiliendepot.at>

La storia della fondazione dell'Hofmobiliendepot

- 1747 Maria Teresa nomina il primo **Ispettore della mobilia di corte** affidandogli l'incarico dell'inventario, manutenzione e trasporto dei mobili appartenenti all'erario di corte.
- 1809 Questa carica di corte prende ora il nome di **Direzione della mobilia di corte**, e fra le sue competenze figura anche l'acquisto di nuovi arredi imperiali (sotto Francesco II/I).
- 1901 Fondazione del **k. k. Hofmobiliendepot** (Deposito imperial-regio della mobilia di corte) all'indirizzo di Mariahilfer Strasse 88 come magazzino centrale per i mobili in quel momento non in uso, con annesse officine e rimesse per le carrozze (imperatore Francesco Giuseppe I).
- 1919 Al crollo dell'impero austro-ungarico i beni dell'erario di corte diventano di proprietà della Repubblica d'Austria. Una parte di essi viene tuttora usata a scopo di rappresentanza, ad esempio ad appannaggio del presidente federale.
- 1924 Inaugurazione di un'esposizione al pubblico nel deposito, che ha preso adesso il nome di **Bundesmobiliendepot** (Deposito degli arredi federali), articolata in una raccolta di prototipi per gli artigiani suddivisa secondo gli stili. Due sale di mobili barocchi e stile impero e 15 nicchie espositive Biedermeier illustravano le tradizioni abitative della "vecchia Vienna"
- 1994 Inizio dell'opera generale di risanamento. Acquisto di un'ex fabbrica adiacente al deposito e di un edificio di stile Biedermeier all'indirizzo di Andreasgasse
- 1998 Inaugurazione dell'attuale Museo, ristrutturato secondo i progetti dell'architetto Alessandro Alverà.

Hofmobiliendepot - Museo del mobile di Vienna

Facts & Figures

Indirizzo

Hofmobiliendepot · Möbel Museum Wien

Andreasgasse 7

1070 Vienna

tel. +43 1 524 33 57-0

fax +43 1 524 33 57-666

info@hofmobiliendepot.at

<http://www.hofmobiliendepot.at>

stazione di Zieglergasse della linea della metropolitana U3, uscita di Andreasgasse

Management

Schloss Schönbrunn Kultur- und Betriebsges.m.b.H.

Franz Sattlecker

Wolfgang Kippes

Direzione scientifica

Ministero federale dell'Economia, della Famiglia e della Gioventù

Ilsebill Barta

Orario

Dal martedì alla domenica ore 10 – 18

Dati tecnici

Facts & Figures

Superficie d'esposizione	Esposizione permanente	4.700 m ²
	Mostra temporanea	550 m ²
Locali accessori	caffè/ristorante	120 m ²
	ingresso, foyer, guardaroba, sala convegni, WC, sala video, archivio	550 m ²
Intervento di restauro	1993-1998	
Costi complessivi	EUR 12.281.708	
Committente	Ministero federale per l'Economia	
Progettazione	arch. Alessandro Alverà studio d'architettura ing. Karl Stransky	
Direzione dei lavori	Bundesbaudirektion, Bundesmobilienvverwaltung	
Pianificazione degli spazi e ideazione del museo	Peter Parenzan, Ilsebill Barta	
Allestimento museale	arch. Alessandro Alverà Heidemarie Leitner	